



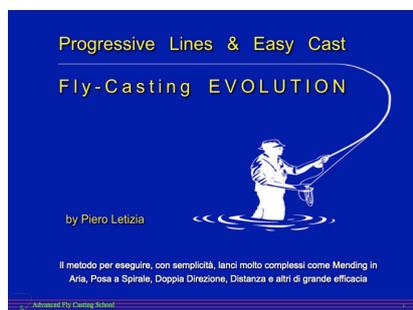
LA FORMAZIONE RAGIONATA

“la TEORIA per la PRATICA”

a cura di Piero Letizia

Spesso all'attività di “pesca sportiva” viene abbinato il concetto di “hobby” o “passatempo” e quindi “pratica di facile attuazione”. Per questo molti si avvicinano anche al Sistema Mosca, da autodidatti dopo aver letto qualche articolo o ricevuto qualche consiglio pratico e, nel migliore dei casi, a seguito di un corso inadeguato. Quest'approccio, già inefficace per le tecniche di pesca più generali risulta, per la complessità del Sistema Mosca, ancor più penalizzante per un'adeguata formazione. Ad esempio un programma che preveda, prima della fase pratica una lezione di teoria basata sulla razionalizzazione delle informazioni riguardanti: cenni storici, metodi, materiali/attrezzature, ambienti, entomologia, tecniche di costruzione, metodi di lancio e strategie. Un buon corso teorico, oltre a facilitare le scelte che di volta in volta il sistema impone, consente di attuare nel lancio “l'autoanalisi”, strumento indispensabile per un costante miglioramento nel tempo. A tal fine viene di seguito proposto il Progetto Formativo AFCS (Advanced Fly Casting School) messo a punto sin dal lontano 1970 e perfezionato costantemente negli anni a seguire. Ad oggi è codificato come “PL&EC” (Progressive Lines & Easy Casting) nome della tecnica di lancio sviluppata. L'organizzazione delle informazioni è costruita su una strutturata modulare e quindi utilizzabile a seconda delle necessità sia per un corso base “Entry Level” che “Advanced” di specializzazione.

Esempio - Organizzazione Corso Entry Level



Informazioni generali:

Iscrizioni: numero massimo di 5 partecipanti per Istruttore

Durata: Teoria 4/5 ore - Pratica 14/16 ore distribuite su due giornate. 80% di esercitazione in palestra e 20% in acqua.

Supporti: Audiovisivi, materiale didattico, attrezzature specialistiche messe a disposizione dall'organizzazione

Progetto Formativo – TEORIA

- Videoproiezione e commento di 3 videoclip tratti da video di pesca di almeno tre nomi di riferimento a livello internazionale - Oglesby (England), Gary Borger (USA), Piero Letizia (Italia)
- Videoproiezione di circa 150 diapositive a supporto degli argomenti da trattare (elenco in allegato)
- Materiale didattico di supporto (articoli e tabelle di riferimento dei principali materiali utilizzati - testi e filmati di costruzione)



Progetto Formativo - PRATICA

- Illustrazione Errori (Non Loop – Tailing Loop)
- Demo di Lancio Tecnica PL & EC
- Addestramento ed esercitazione

Il lancio va esercitato con esclusivamente attrezzature professionali. Questo è fondamentale per consentire un apprendimento più rapido. Questo approccio/filosofia è comune a tutti gli sport!

Esempio - Organizzazione Corso Advanced Level

Stesso schema organizzativo dell'Entry Level, utilizzo parziale dei supporti audiovisivi dedicati alla specializzazione e orientati a:

- Analisi del Lancio e valore aggiunto della Tecnica PL&EC
- Valutazione delle Attrezzature
- Addestramento ed esercitazione anche su lanci di particolare complessità (mending in aria)
- Utilizzo di Code Pesanti

A titolo esemplificativo riportiamo di seguito una sintesi dei punti chiave della tecnica di lancio PL&EC che ho sviluppato in anni di studio, ricerca e applicazione.

- *Analisi e selezione delle attrezzature con particolare riferimento alle canne ed alle code*
- *Meccanica di lancio basata su:*
 - *Proiezione coda alta dietro e basso avanti*
 - *Spinte con "accelerazioni progressive su piani direzionali" (assenza o limitata rotazione di polso) e spazi ampi (ammortizzamento)*
 - *Impugnatura bassa e su tre dita (pollice, indice e medio) per il controllo, in relax muscolare, del disegno di coda in qualsiasi posizione ed angolazione*
 - *Uso della mano sinistra (o destra se mancino), sempre e comunque in posizione alta, per:*
 - *Lanci fino a mt. 20/24 – mantenere la tensione della coda durante tutte le fasi di lancio tra mano di gestione della coda e 1° passante di scorrimento della stessa*
 - *Lanci oltre i mt. 20/24 - aumentare l'accelerazione muovendo la mano sinistra (o destra se mancino) da una posizione alta a quella più bassa fino alla parte posteriore del fianco interessato*
- *Razionalizzazione e ottimizzazione dei movimenti necessari al controllo di code tese, fondamentali per la formulazione di lanci corretti e/o complessi, possibili esclusivamente con la tecnica PL&EC, quali:*
 - *Sequenze controllate di posa in acqua:*
 - *1° Mosca*
 - *2° Finale*
 - *3° Coda*
 - *Mending in Aria*
 - *Pose a Spirale*
 - *Modifiche direzionali (Loop a monte e posa a valle)*



Presentazione Mosca con Spirale e tensione di



Loop alto e stretto a monte della corrente con proiezione della mosca a valle sotto la vegetazione

Nelle foto precedenti l'evidenza di due complesse presentazioni, ottenibili esclusivamente con la tecnica proposta, in particolare: una posa direzionale con spirale e coda perfettamente in tensione e, nella seconda, un'evoluzione di un loop stretto up-stream e posa in direzione opposta sotto la vegetazione (zona cattura). Da sottolineare che quest'ultimo lancio è stato effettuato con canna da Tenkara lunga mt. 4, Coda di Topo da mt. 6,15 e finale di mt. 5. Inoltre c'è da considerare che in questa tecnica, a differenza della Pesca a Mosca, non esiste la fase dello "shooting"!

La Razionalizzazione delle Informazioni – Macro Struttura e Contenuti

Abbiamo già accennato all'organizzazione generale di questo progetto formativo ma ora vediamo in dettaglio la *scaletta dei contenuti*, il tipo di *razionalizzazione delle informazioni* e qualche esempio di *supporto didattico*.

Cronologia argomenti – Corso Base

Il primo passo per lo sviluppo del progetto è la definizione delle fasi operative che in questo caso sono:

1. Introduzione

Chi siamo e cosa proponiamo - Biografia e Curriculum – Il Perché della Pesca a mosca - Cenni storici Evoluzione della PM

2. Videoproiezione di tre video di Pesca

Tre punti di riferimento della pesca a mosca mondiale, UK – USA - IT

3. Una Schematizzazione del Sistema – Che cos'è la Pesca a Mosca per AFCS

Una personale e sintetica visione della pesca a mosca - Identificazione di fattori chiave e principali fattori di analisi - "Osservazione; Lancio Ottimale; Cattura; Rilascio"

4. **Il quadro di Riferimento**

La definizione del “sistema” e le “conoscenze” (attrezzature – ambiente – metodi)

5. **Attrezzature**

Canne – Mulinelli – Code – Finali – Artificiali – Accessori utili

6. **Ambiente**

Concetti di Entomologia e le Mosche artificiali – Vincoli Ambientali e del Sistema – Tipologia acque

7. **Metodi**

Le Tecnica di Lancio proposta

8. **Errori**

1) Non Loop 2) Tailing Loop

9. **Gli argomenti correlati** L'importanza del lancio nel sistema – Evoluzione Storica del lancio (Walton – la tecnica tradizionale inglese; Ritz - utilizzo della mano sinistra; Hedge – la doppia trazione; Kuckiewicz - le code leggere; Pragliola – l'approccio innovativo; Letizia – il tecnicismo e l'evoluzione) - Il Sistema scelto PL & EC ed i concetti chiave – Concetti base di fisica con particolare riferimento agli argomenti: leve e rapporto peso potenza, velocità, formulazione del loop - la Dinamica - la Meccanica - Gli Errori nel lancio

10. **Analisi del Lancio**

Analisi di gruppo sulla documentazione fotografica selezionata - lanci ed approcci di pesca corretti e sbagliati

11. **Chiusura**

Un'azione di pesca di un bambino di 11 anni coronato da una cattura straordinaria! L'azione si sviluppa nelle quattro fasi illustrate nel paragrafo 3 e serve a stimolare la riflessione sulle attuali capacità e quelle future – il miglioramento continuo ottenibile da una vera formazione professionale!

... il Metodo – la parte Teorica

Poiché l'obiettivo della nostra formazione è: acquisire nel più breve tempo possibile una capacità di lancio ottimale ed avere gli elementi informativi di autoanalisi utili per correggersi e migliorare, dovremo fare delle scelte in termini di selezione delle informazioni e livelli di approfondimento.

Daremo quindi maggiore risalto nell'esposizione degli argomenti rimarcati in rosso (2-3-7-8) e lasceremo al partecipante il compito di completare la sua formazione attraverso il materiale didattico predisposto.

Molto importante sarà quindi dopo una prima fase introduttiva, la visione dei tre video clip per incominciare a focalizzare gli approcci diversi del lancio e a memorizzare le macro differenze e il valore aggiunto della tecnica proposta.

Nella visualizzazione delle 175 diapositive a fronte dei 9 capitoli sopra sintetizzati, avranno molta importanza le informazioni sulla dinamica e meccanica del lancio, ma in particolare quelle sull'analisi. Queste inoltre consentiranno di verificare se i partecipanti hanno acquisito correttamente le informazioni date.

Veloce sarà l'introduzione alla dispensa informativa di supporto dal titolo “*Alcune Informazioni*” contenente una selezione di articoli ed informazioni utili ad approfondire le tematiche trattate e/o ad implementare quelle volutamente trascurate come *l'entomologia* e *la costruzione*.

Per colmare la carenza di questi due ultimi argomenti che comunque non fanno parte del corso specifico e quindi trattati superficialmente, vengono forniti due importanti lavori, in particolare: un articolo “*Elementi di Entomologia*” ed un video di costruzione “*Mosche Artificiali 1- di Paolo Jaia*”.

Di seguito una breve sintesi dei contenuti della dispensa:

"Attrezzature – Indicazioni e Suggerimenti" – guida pratica per l'acquisto ragionato delle principali attrezzature

"Problemi di Lancio" - un'analisi dei due unici errori possibili nella pesca a mosca per favorirne il controllo e la correzione

"Canne – Quale Acquistare" – un articolo ormai datato ma valido a fornire elementi di riflessione su questa delicata tematica. Un concreto aiuto a limitare gli errori frequenti della prima scelta.

"Nozioni di Entomologia" – un quadro sintetico ed esaustivo del mondo degli insetti che popolano le nostre acque e che costituiscono il primo anello della catena alimentare di un ecosistema fluviale o lacustre

"Occhiali da sole" – ancora informazioni utili per la corretta scelta di un altro importante attrezzo

Il video di costruzione "Mosche Artificiali 1" di P. Jaia – perché questo e non altri - alcuni parametri di valutazione:

- il video tratta l'argomento mosca secca ed è su questo argomento che si dovrebbe cominciare;
- la qualità delle immagini è in assoluto la migliore sulle concorrenti a detta anche di note e specializzate riviste estere;
- la cassetta è organizzata per argomenti divisi per capitoli sequenziali con indice di inizio, ad esempio: quali sono le mosche più valide, come si montano le code e relative tecniche, come si montano le ali e relative tecniche e così via;
- le riprese sono tutte fatte alle spalle del costruttore e quindi facilitano la riproduzione durante l'osservazione - un vero corso di costruzione!



**Alcune
Informazioni**

MATERIALE DIDATTICO DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE
A CURA DI
ADVANCED FLY CASTING SCHOOL

- ◆ **Attrezzature – Indicazioni & Suggerimenti**
a cura di Fiero Letizia
- ◆ **Problemi di Lancio**
a cura di Fiero Letizia
- ◆ **Canne - Quale Acquistare**
a cura di Fiero Letizia
- ◆ **Nozioni di Entomologia**
a cura di Fausto Jaia
- ◆ **Occhiali da Sole**
a cura di Fiero Letizia

in allegato:
(Mosche Artificiali1 - video di "costruzione" diretto e prodotto da P. Jaia)

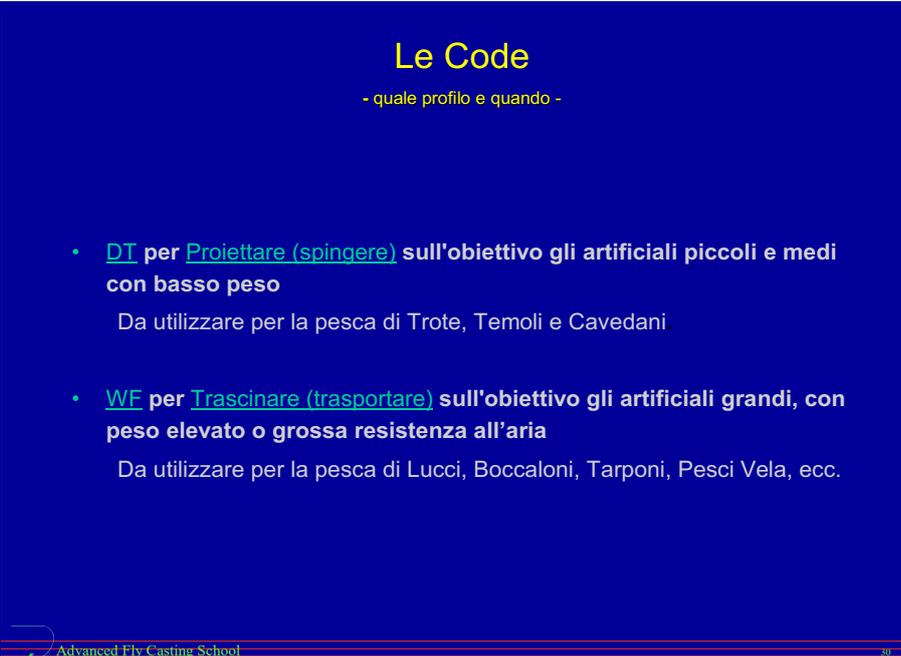
ADVANCED FLY CASTING SCHOOL
Italia (Ottobre-Maggio): Via G. Aurispa, 10 - 00167 Roma - Tel. +39 335 6449009 Fax: 06 39387832
Svezia (Giugno-Settembre): Östgömsvägen 1614 - 83060 Föllinge - Mob. +46 (0)73 0437381 LoAgn (0)645 60111
WWW.AFC-FLYFISHING.COM INFO@AFC-FLYFISHING.COM

.... l'architettura del Corso - dagli oggetti chiave alla struttura dell'informazione

È la fase più complessa e dalla quale dipenderanno la **quantità delle diapositive** elaborate e la qualità **delle informazioni** contenute (razionalizzazione dei concetti chiave).

Un esempio di "**quantità**" viene fornito con l'elenco delle slides in allegato (*); per facilitarne l'eventuale utilizzo le ho corredate di note e suggerimenti.

Per "**qualità delle informazioni**", andiamo ad esaminare il contenuto di una delle sette immagini proposte per trattare l'argomento "code" ed in particolare, quella relativa ai "profili fondamentali e loro utilizzo". Il contenuto sembra scontato e/o di poco conto ma non lo è visto che la maggior parte dei pescatori a livello mondiale utilizza esclusivamente code di tipo WF per qualsiasi tipo di artificiale in uso e ambiente. A questo poi



Le Code

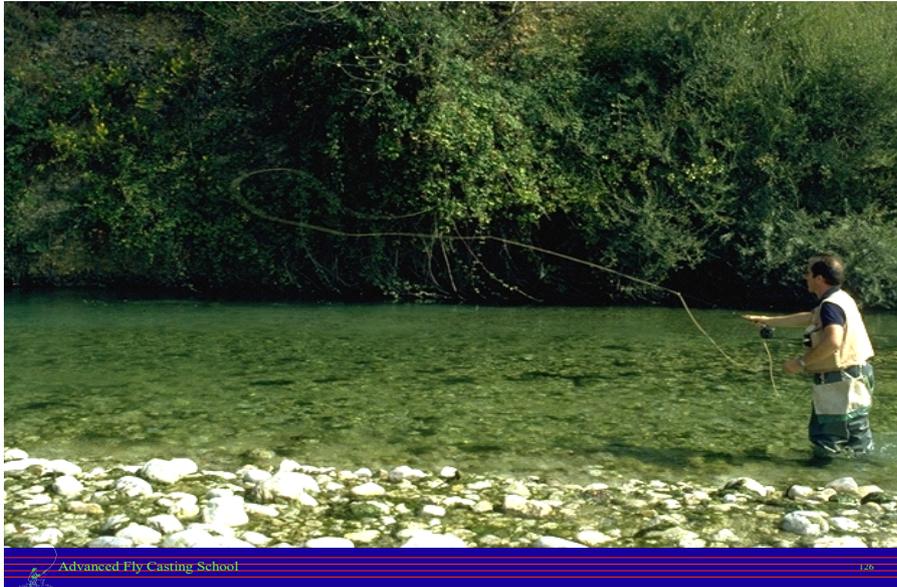
- quale profilo e quando -

- **DT per Proiettare (spingere) sull'obiettivo gli artificiali piccoli e medi con basso peso**
Da utilizzare per la pesca di Trote, Temoli e Cavedani.
- **WF per Trascinare (trasportare) sull'obiettivo gli artificiali grandi, con peso elevato o grossa resistenza all'aria**
Da utilizzare per la pesca di Lucci, Boccaloni, Tarponi, Pesci Vela, ecc.

Advanced Fly Casting School

andrebbe aggiunto anche che tipo di presentazione effettuare!

Sebbene la foto che segue sia di supporto nella fase di analisi del lancio per valutare l'errore tipico di Tailing Loop, servirà per riprendere il concetto del profilo della coda da utilizzare, infatti, a fronte di un errore nella fase di lancio il peso decentrato ne determina la sua accentuazione con conseguenze di imprecisione, riduzione delle distanze e intrecci finale/coda.



Cause del Tailing Loop

Applicazione di “**spinte anticipate**” (non rispetto dei tempi di esecuzione)

“**assenza di progressione**”

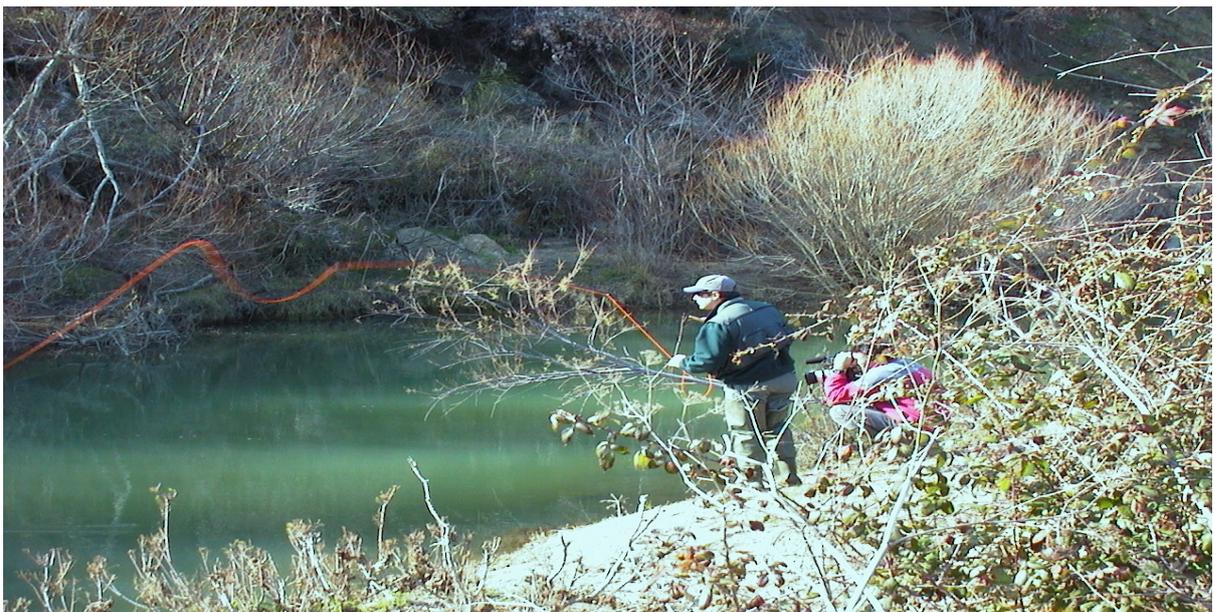
(peggioramento del difetto con una caduta eccessiva del finale sulla coda.

L'utilizzo di una coda WF ha favorito l'amplificazione degli effetti

Ci sono lanci estremamente complessi per i quali è determinante l'utilizzo di un determinato profilo. Un esempio è rappresentato dall'immagine che segue dove viene proposta una spirale in aria con priorità di posa dell'artificiale – in sostanza l'essenza della “proiezione”.

Per ottenere questo risultato è necessario utilizzare una coda con maggiore conicità e progressivo decentramento del peso quindi una DT.

Ovviamente per una presentazione così complessa e perfetta è necessario aggiungere un'adeguata capacità tecnica di lancio.



Come dare quindi valore aggiunto al progetto formativo?

Razionalizzare quanto più possibile ogni informazione per singolo oggetto trattato e con particolare riferimento ai capitoli “metodi – la tecnica di lancio” e “l'analisi del lancio”.

Nella fase pratica dovremo essere in grado di leggere il disegno della nostra coda in aria, valutare la qualità e correggere per una presentazione ottimale.

Esaminiamo un'altra immagine contenuta nell'analisi del lancio e vediamo di dare una risposta alla seguente domanda:

come mai la coda tra la mano sinistra ed il primo passante risulta in tensione sebbene quella in aria stia volteggiando con evidenti ondulazioni e ad un livello basso?

Se il metodo formativo è stato costruito sulle caratteristiche suggerite non dovrebbe essere complicata la risposta:



La tensione della coda tra mano e passante è determinata da un errore nell'applicazione delle spinte. Il lanciatore ha infatti cominciato la fase di spinta del lancio in avanti quando la coda in aria sta ancora percorrendo con forte ritardo e senza velocità il passaggio indietro.

In sintesi un errore di tailing loop eccessivo aggravato da accelerazioni a scatti e rotazioni di polso che in questo caso hanno provocato il disegno ad onde.

Se il soggetto non riesce a leggere il disegno della sua coda continuerà a generare l'errore e la conseguenza è ovviamente una scarsa potenzialità di cattura.

... più attenta sarà la fase di razionalizzazione e più facile sarà la costruzione di una formazione professionale. E' buona regola, inoltre, non considerare mai definitivo quanto proposto, analizzare nuovi elementi o rivedere punti critici per apportare raffinamenti e miglioramenti continui.

A. Organizzazione della Pratica

Per ottenere risultati ottimali nella fase pratica, alla quale tutti attendono di partecipare con trepidazione, si dovrà continuare a lavorare con metodo e tenendo stretta relazione con quanto illustrato nella fase teorica.

1. Illustrazione pratica dei due errori possibili nel lancio

Non Loop e Tailing Loop

2. Illustrazione della Tecnica di Lancio proposta

Nel caso di AFCS - Progressive Lines & Easy Cast

3. Piano di addestramento per "fasi" - dal movimento di base ai lanci utili

Ovviamente in questa fase formativa il valore aggiunto è strettamente correlato alle effettive capacità sia pratiche che relazionali dell'istruttore

Esercizi per l'apprendimento dei vari tipi di lancio basati sulla *tensione di coda* e la *razionalizzazione delle tecniche di movimento*

4. Dimostrazione di lanci di particolare complessità

È la parte del corso di massima attrazione e di stimolo a fare di più.

Un corso di alto livello sia di tre giorni come anche di trenta non può generare fenomeni ma può accorciare i tempi in cui ogni pescatore attraverso la propria volontà di crescere potrà gestire la propria attrezzatura al meglio per fare nel futuro cose sempre più complesse.

B. Il Valore Aggiunto

È fondamentalemente garantito da:

- La professionalità dell'Istruttore
- Un corso Teorico particolarmente razionalizzato e focalizzato su sistemi di autoanalisi
- Documentazione informativa complementare con particolare riferimento al tema non trattato di entomologia e costruzione

Per concludere, il consiglio personale è quello di investire oltre alle attrezzature anche in formazione partecipando possibilmente a più corsi di diverse strutture per acquisire il maggiore know-how possibile.

Al fine di facilitare la strutturazione di un corso o l'implementazione di uno già esistente, AFCS sarà lieta di donare il proprio piano formativo a chi ne facesse richiesta.

Ovviamente anche noi continueremo ad aggiornarlo e migliorarlo.

Tight Lines!

(segue allegato slide)

(*) ALLEGATO

Organizzazione della Teoria – corso di 1° livello

1 Introduzione

- 1.1 Presentazione della Struttura (Scuola - Club - Associazione – Storia, caratteristiche e curiosità)
- 1.2 Distribuzione di materiale didattico (Es. Scheda informativa allievi; Scheda di valutazione corso)
- 1.3 Dispensa contenente lavori riguardanti temi da approfondire o poco curati nell'ambito del corso; Video costruzione; ecc.)
- 1.4 Programma Corso (Illustrazione fasi)
- 1.5 Introduzione alla Pesca a mosca (Perché pescare a mosca?)
- 1.6 Cenni storici (una semplice schematizzazione di alcune date significative)

2 La cultura - "Realtà" in Video di tre approcci diversi (fondamentale per una focalizzazione immediata delle sostanziali differenze)

- 2.1 Azioni di pesca e Tecnica di Lancio - Inghilterra "Oglesbi e Falkus" - Tecnica Classica Tradizionale
- 2.2 Azioni di Pesca e Tecnica di Lancio - America "Gary Borger" – Tecnica Classica Avanzata
- 2.3 Azioni di Pesca e Tecnica di Lancio - Italiana "Piero Letizia" – Tecnica Moderna Avanzata

3 SINTESI DELLA PESCA A MOSCA (1° concetto di razionalizzazione del sistema)

- 3.1 Osservazione dell'Ambiente (introduzione dei concetti di strategia di pesca)
- 3.2 Esecuzione di un Lancio Ottimale (.. il lancio è fondamentale per determinare il successo ed è senza dubbio la parte più critica del "sistema". Per AFCS si definisce tale quando si sviluppa con code in costante tensione, sia leggere sia pesanti, con la seguente priorità di posa in acqua: Artificiale/Finale/Coda)
- 3.3 La Cattura (criteri di ferrata e di gestione)
- 3.4 Il Rilascio (l'etica)

4 DEFINIZIONE DEL "SISTEMA MOSCA" (per lo sviluppo logico dei contenuti) ((foto n° 4))

5 MEZZI - Entomologia ed Imitazioni

- 5.1 Canne (Materiali – Caratteristiche positive e negative – Parametri - Azioni - La scelta)
- 5.2 Mulinelli (Materiali - Caratteristiche - Parametri - La scelta)
- 5.3 Code (Materiali - Profili – Pesì – Galleggiabilità - La scelta)
- 5.4 Finali (Materiale - Caratteristiche – Lunghezze – Profili - Modelli - La Scelta)
- 5.5 Accessori Utili e Fondamentali

6 AMBIENTE (Ecosistema- Entomologia – Pesci)

- 6.1 Concetti base e ciclo vitale
- 6.2 Sequenza di Insetti ed Imitazioni per famiglia e stato vitale
- 6.3 Vincoli - Come si combatte il vento ed il Dragaggio ((((((foto n° 5))))))
- 6.4 Vincoli - Acque sporche e Vegetazione eccessiva
- 6.5 Come vede il Pesce
- 6.6 I tre sistemi di Pesca - Secca, Sommersa, ninfa
- 6.7 Tipologie di acque dove si pesca a mosca

7 I METODI – IL LANCIO

- 7.1 I due metodi (Classico e Moderno)
- 7.2 Evoluzione Storica del Lancio (Walton – Ritz – Hedge – Kuckiewicz – Pragliola - Letizia)
- 7.3 Evoluzione - Introduzione Tecniche Classiche e Moderne
- 7.4 Perché il Lancio Moderno Velocità - Perché
- 7.5 Velocità - Come si ottiene; Conseguenze; Risultati
- 7.6 Peso e Potenza * Canna=Leva * Coda=Peso
- 7.7 Peso e Potenza * Diversità di peso a lunghezze diverse
- 7.8 Peso e Potenza * Ipotesi di piegamento della canna
- 7.9 Peso e Potenza * Ipotesi di corretto piegamento
- 7.10 Il Loop - definizione
- 7.11 Sollevamento della coda senza ellisse
- 7.12 Direzione di Movimento del Lancio Alto Dietro e Basso Avanti
- 7.13 Disegno esemplificativo del lancio
- 7.14 Introduzione alla Meccanica
- 7.15 Meccanica del Lancio
- 7.16 Non esiste STOP
- 7.17 Fattori principali e loro importanza
- 7.18 Errore di Lancio N°1 - Non Loop (loop ampi e non controllati)
- 7.19 Conseguenze di un errore – Non Loop
- 7.20 Errore di Lancio N° 2 – Tailing Loop (chiusura del Loop ed intreccio finale)
- 7.21 Conseguenze di un errore – Tailing Loop
- 7.22 Impugnatura 1 (modo corretto e modo scorretto)
- 7.23 Sequenza Lancio (almeno quattro dia)
- 7.24 Lancio perfetto code tese (almeno 4 dia)
- 7.25 Lo Shooting
- 7.26 Tensione di coda in sollevamento - progressione
- 7.27 Tensioni di coda anche in ambienti difficoltosi
- 7.28 Code tese - Loop Stretto
- 7.29 Controllo del loop
- 7.30 Tailing Loop
- 7.31 Errori - Non Loop; Mano sinistra; Impostazione generale
- 7.32 Errori - Chiusura Loop
- 7.33 Errori - Fermo canna direzione
- 7.34 Lancio molto lungo con calo coda in centro
- 7.35 Sequenza lanci uguali (almeno tre dia)
- 7.36 Lancio coda tesa canna 6p coda n°1 (esasperazione)
- 7.37 Errore spinta - anticipo (almeno due dia)
- 7.38 Errore - Problemi di Impugnatura
- 7.39 Tensione i coda
- 7.40 Errore - Chiusura di Loop
- 7.41 Errore - Non Loop

- 7.42 Ottimo Loop Medio ma Errata Applicazione x Ambiente in esame
- 7.43 Errore - Loop con evidente ellisse
- 7.44 Controllo elevato del loop (almeno 3 dia)
- 7.45 Lancio difficile - coda parallela all'acqua (almeno 4 dia)
- 7.46 Lancio rotolato (sequenza almeno 4 dia)
- 7.47 Sollevamento silenzioso della coda dall'acqua
- 7.48 Sollevamento della coda poggiata su di un ostacolo
- 7.49 Spirali in aria
- 7.50 Serpentine varie
- 7.51 Giochi di Coda
- 7.52 Loop Medio Perfetto anche se leggermente Ellittico
- 7.53 Bambino in pesca con buona impostazione
- 7.54 Pesca (almeno 10 dia)
- 7.55 Bel Lancio ma errato in torrente
- 7.56 Bel Lancio ma errato in torrente

8 Chiusura

- 8.1 Sintesi della Pesca a Mosca (sequenza 4 dia)
- 8.2 La Specializzazione per l'acquisizione delle "competenze"

Macro struttura del Corso Base

Introduzione

Chi siamo e cosa proponiamo – Il Perché della Pesca a mosca - Cenni storici

La Scuola/Cultura - “Realtà” in video attraverso tre approcci diversi

Tre punti di riferimento della pesca a mosca mondiale a confronto per rilevare le macro differenze di culture diverse. Per l’Inghilterra Oglesby, per gli USA Gary Borger, per l’Italia Piero Letizia

Una Schematizzazione del Sistema – Che cos’è la Pesca a Mosca per AFCS

Una personale e sintetica visione della pesca a mosca - Identificazione di fattori chiave e principali fattori di analisi - "Osservazione; Lancio Ottimale; Cattura; Rilascio"

Il quadro di Riferimento

La definizione del “sistema” e le “conoscenze” (attrezzature – ambiente – metodi)

Attrezzature

Canne – Mulinelli – Code – Finali – Artificiali – Accessori utili

Ambiente

Concetti di Entomologia e le Mosche artificiali – Vincoli Ambientali e del Sistema – Tipologia acque

Metodi – Le Tecnica di Lancio

L’importanza del lancio nel sistema – Evoluzione Storica del lancio – Il Sistema scelto PL & EC ed i concetti chiave – Concetti base di fisica con particolare riferimento agli argomenti: leve e rapporto peso potenza, velocità, formulazione del loop - la Dinamica - la Meccanica - Gli Errori nel lancio

Analisi del Lancio

Analisi di gruppo sulla documentazione fotografica selezionata - lanci ed approcci di pesca corretti e sbagliati

Considerazioni Finali

Un’azione di pesca di un bambino di 11 anni coronato da una cattura straordinaria !
L’azione si sviluppa nelle quattro fasi illustrate nel paragrafo 3 e serve a stimolare la riflessione sulle attuali capacità e quelle future – il miglioramento continuo ottenibile da una vera formazione professionale !

Macro struttura del Corso di Specializzazione

Concentrato sul tema Lancio ed in particolare:

- Gli **Errori** (Non Loop e Tailing Loop)
- L’**Analisi** del Lancio su azioni corrette e azioni errate
- Le **Attrezzature** con particolare riferimento a **Canne** e **Code**
- La **Tecnica Classica** e la **Tecnica Evolutiva (PL&EC)**